
COMUNE DI AGROPOLI

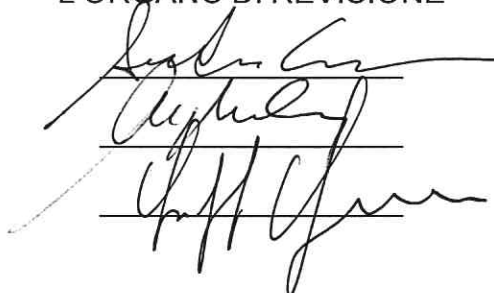
Provincia di SALERNO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno2021

L'ORGANO DI REVISIONE



PROT. n° 1415
del 27/05/2022

Comune di Agropoli

Organo di Revisione

Verbale n.15 del 27/05/2022

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di Agropoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Agropoli, li 27/05/2022

IL COLLEGIO DEI REVISORI



INTRODUZIONE

I sottoscritti Revisori **nominati** con delibera dell'organo consiliare n. 7 del 08/02/2022;

◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare inviata in data 15/05/2022e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021, approvati con delibera di Commissario Prefettizio con poteri di Giunta Comunale n.15 del 03 maggio 2022, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- ◆ Conto del bilancio;
- ◆ Conto economico (*);
- ◆ Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato e attualmente in vigore;



CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Agropoli registra una popolazione al 01.01.2021, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 21.150 abitanti.

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

L'organo di Revisione ha verificato che:

- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente *ha* provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2021 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio";

- nel corso dell'esercizio 2021, l'Ente ha applicato avanzo di amministrazione pari ad € 1.018.780,13 di cui euro 488.780,13 riguardante l'applicazione del fondo contenzioso di parte corrente ed euro 530.000,00 destinato alle spese di investimento nei limiti del disavanzo applicato al bilancio.

- nel rendiconto 2021 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate al finanziamento delle spese di investimento tranne le entrate in conto capitale che in base ai principi contabili possono essere destinati alle spese correnti; (Per il titolo V limitatamente per la parte eccedente il saldo ex art. 162 co. 6)

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni;
- non partecipa al Consorzio di Comuni;
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016; **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;**
- **dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;**
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2021, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è **stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio l'ente **ha iscritto in bilancio una quota di disavanzo da coprire pari ad euro 7.157.275,00 ma con la gestione corrente come si evince nella tabella equilibri di bilancio non è riuscito a coprire l'intero disavanzo;**
- non è in dissesto;



l'Ente ha riconosciuto nel triennio debiti fuori bilancio:

	2019	2020	2021
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 466.961,08	€ 1.453.596,45	€ 462.297,12
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Altro		€ 28.901,62	
Totale	€ 466.961,08	€ 1.482.498,07	€ 462.297,12

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

Il collegio precisa che tra gli atti trasmessi con il consuntivo 2021 è presente una nota riguardante l'elenco del contenzioso in essere dell'Ente in cui vengono indicati i contenziosi in corso e definiti con il relativo grado di soccombenza. Da tale ricognizione è scaturito un contenzioso di € 472.291,75 che trova copertura nel fondo contenzioso risultante a consuntivo 2021 pari ad euro 472.291,75

L'ente non essendo in dissesto finanziario, ma strutturalmente deficitario in quanto ha superato la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013 nel consuntivo 2021, ha l'obbligo della copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Il dettaglio di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	ENTRATE ACCERTATE 2021	SPESE impegnate 2021	% copertura 2021
Asilo nido			n.d.
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	81.335,08	194.858,17	41,74%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi			n.d.
Parchimetri	764.061,68	764.061,68	100,00%
lampade votive			n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Nolo posti barca	325.887,08	383.337,09	85,01%
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi trasp scol			n.d.
Totale	1.171.283,84	1.342.256,94	87,26%

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

l'Ente al momento non ha predisposto e allegato al rendiconto la certificazione e l'annessa relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali nel 2021. Si invita l'Ente ad inviarla entro la scadenza entro il 31/05/2022

(N.B. La legge di bilancio 2021 (articolo 1, comma 792, legge 178/2020) ha stanziato, a decorrere dal 2021, un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale, in misura crescente nel corso degli anni, da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

In base al Dpcm attuativo del 1° luglio 2021 tutti i comuni sono tenuti a destinare nel 2021 una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio asili nido, almeno pari al fabbisogno standard, riportato nella nota tecnica allegata al decreto.

L'articolo 1 del Dpcm 1° luglio 2021 ha prescritto che la scheda di monitoraggio e l'annessa relazione devono essere allegate al rendiconto dell'ente e trasmesse al SOSE Spa entro il 31 maggio 2022, con modalità telematiche.

L'Organo di revisione deve effettuare le opportune verifiche poiché in caso di accertato mancato raggiungimento, in tutto o in parte, degli obiettivi di servizio assegnati, ovvero in assenza della comunicazione gli Enti interessati sono tenuti a restituire le risorse ricevute mediante recupero a valere sul Fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni per l'anno seguente a quello di riferimento o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dalla sospensione mutui (gestione MEF) ex art. 112, d.l. n. 18/2020.

Gestione Finanziaria

Il fondo di cassa al 31/12/2021 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

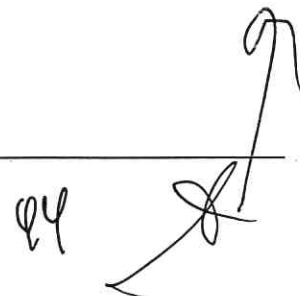
L'anticipazione di cassa risulta restituita al 31/12/2021.

Il saldo di fatto dell'Ente coincide con le scritture del Tesoriere.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	1.902.122,93
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	1.902.122,93

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021	1.902.122,93
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2020 (a)	1.819.914,71
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2021 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2021(a) + (b)	1.819.914,71



Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ -			€ -
Entrate Titolo 1.00	+	€ 17.941.222,49	€ 9.157.396,84	€ 3.391.350,95	€ 12.548.747,79
di cui per estinzione anticipata di prestiti (**)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 10.227.779,98	€ 8.050.216,07	€ 13.698,18	€ 8.063.914,25
di cui per estinzione anticipata di prestiti (**)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 5.807.516,06	€ 2.089.968,25	€ 297.783,79	€ 2.387.752,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti (**)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 33.976.518,53	€ 19.297.581,16	€ 3.702.832,92	€ 23.000.414,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 30.004.809,88	€ 11.255.092,25	€ 5.453.542,23	€ 16.708.634,48
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 2.615.539,85	€ 1.024.543,89	€ -	€ 1.024.543,89
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 32.620.349,73	€ 12.279.636,14	€ 5.453.542,23	€ 17.733.178,37
Differenza D (D=B-C)	=	€ 1.356.168,80	€ 7.017.945,02	€ -1.750.709,31	€ 5.267.235,71
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 1.356.168,80	€ 7.017.945,02	€ -1.750.709,31	€ 5.267.235,71
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 140.685.684,73	€ 542.087,61	€ 1.063.639,53	€ 1.605.727,14
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 6.093.543,43	€ 1.513.816,26	€ 538.522,36	€ 2.052.338,62
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 146.779.228,16	€ 2.055.903,87	€ 1.602.161,89	€ 3.658.065,76
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 146.779.228,16	€ 2.055.903,87	€ 1.602.161,89	€ 3.658.065,76
Spese Titolo 2.00	+	€ 147.929.787,15	€ 1.324.205,16	€ 1.091.639,57	€ 2.415.844,73
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 147.929.787,15	€ 1.324.205,16	€ 1.091.639,57	€ 2.415.844,73
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 147.929.787,15	€ 1.324.205,16	€ 1.091.639,57	€ 2.415.844,73
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ -1.150.558,99	€ 731.698,71	€ 510.522,32	€ 1.242.221,03
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 18.000.000,00	€ 14.141.702,22	€ -	€ 14.141.702,22
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 18.000.000,00	€ 14.141.702,22	€ 4.500.929,18	€ 18.642.631,40
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 23.118.000,00	€ 8.032.870,23	€ -	€ 8.032.870,23
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 23.118.000,00	€ 7.959.277,02	€ 179.997,84	€ 8.139.274,86
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)	=	€ 205.609,81	€ 7.823.236,94	€ -5.921.114,01	€ 1.902.122,93

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza +

Residui

Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2021

Tempestività pagamenti

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 per un'importo di euro 1.387.986,94, e ha allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 pari a giorni 52,52.

L'ente nell'anno 2021 **non ha** ridotto del 10 per cento lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2020 e pertanto ha accantonato nel bilancio di previsione 2022/2024 il fondo garanzia crediti commerciali.

Si precisa Infine che l'art. 2, comma 4-quater DI 187/2020 consente, limitatamente all'accantonamento da stanziare nel 2021 con riferimento alla situazione rilevata nel 2020, di derogare alla tassatività dell'elaborazione mediante la Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) degli indicatori che fanno scattare l'obbligo di accantonamento. Tali indicatori potranno essere calcolati tenendo conto di pagamenti di fatture non comunicati alla PCC, sulla base delle informazioni contenute nelle contabilità locali. Occorre tuttavia la previa relativa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 6.567.947,95

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro -998.447,05 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro -1.418.176,21 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	6.567.947,95
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	7.057.395,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	509.000,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	- 998.447,05
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	- 998.447,05
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	419.729,16
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	- 1.418.176,21

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2021
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 12.959.488,97
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 5.733.275,22
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 4.472.505,11
SALDO FPV	€ 1.260.770,11
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 672.884,24
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 86.053,88
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 586.830,36
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 12.959.488,97
SALDO FPV	€ 1.260.770,11
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 586.830,36
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.018.780,13
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 31.798.107,14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	€ 46.450.315,99

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 19.605.510,65	€ 17.630.085,77	€ 9.157.396,84	51,94187345
Titolo II	€ 8.958.693,06	€ 8.696.406,75	€ 8.050.216,07	92,56945198
Titolo III	€ 5.067.845,99	€ 3.717.132,07	€ 2.089.968,25	56,22528903
Titolo IV	€ 129.821.315,15	€ 1.589.305,59	€ 542.087,61	34,10845676
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0

Si evidenzia il basso grado di riscossione per le entrate tributarie ed extratributarie.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2021 la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	611.228,51
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	7.157.275,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	30.043.624,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.554.033,72
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	541.755,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.050.204,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	1.513.816,26
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		3.837.768,42
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	488.780,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.214.321,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	11.512,34
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		6.529.357,94
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	7.043.900,47
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	509.000,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	1.023.542,53
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	419.729,16
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	1.443.271,69
Relazione dell'Organo di Revisione - Rendiconto 2021		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	10
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	

9

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	530.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.122.046,71
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.103.121,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.214.321,73
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	11.512,34
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.583.019,45
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.930.749,71
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		38.590,01
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	13.494,53
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	-
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		25.095,48
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		25.095,48
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		6.567.947,95
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		7.057.395,00
Risorse vincolate nel bilancio		509.000,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	-	998.447,05
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		419.729,16
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-	1.418.176,21

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

Si precisa che dall'analisi degli equilibri di bilancio risulta un surplus di parte capitale che è stata accantonata nell' allegato A3 destinato agli investimenti pari ad euro 25.095,48

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazioni liquidità		10.213.642,18	0,00	1.513.816,26	-308.657,28	11.418.801,16
						0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		10.213.642,18	0,00	1.513.816,26	-308.657,28	11.418.801,16
Fondo perdite società partecipate		0,00		0,00	0,00	0,00
		0,00				0,00
		0,00				0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso		850.000,00	-488.780,13	0,00	111.071,88	472.291,75
						0,00
						0,00
Totale Fondo contenzioso		850.000,00	-488.780,13	0,00	111.071,88	472.291,75
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾		41.568.100,37		6.856.111,60	0,00	48.424.211,97
		138.994,36		13.494,53	0,00	152.488,89
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		41.707.094,73	0,00	6.869.606,13	0,00	48.576.700,86
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0,00
						0,00
						0,00
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾		0,00		0,00		0,00
	fondo garanzia deb comm			185.000,00		185.000,00
	indennità di fine mandato	9.902,40	0,00	2.788,87	0,00	12.691,27
	quota fal liberata	0,00		0,00	308.657,28	308.657,28
Totale Altri accantonamenti		9.902,40	0,00	187.788,87	308.657,28	506.348,55
Totale		52.780.639,31	-488.780,13	8.571.211,26	111.071,88	60.974.142,32

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (-) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (+) le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (-).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui);	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) - (c) - (d) - (e) - (g)	(i) = (a) - (c) - (d) - (e) - (g)
Vincoli derivanti dalla legge				0,00							0,00	0,00
				445.096,11		409.380,16	395.380,16				14.000,00	459.096,11
											0,00	0,00
											0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (U1)				445.096,11	0,00	409.380,16	395.380,16	0,00	0,00		14.000,00	459.096,11
Vincoli derivanti da Trasferimenti					0,00				0,00			0,00
				60.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00		0,00		0,00	0,00
						500.000,00	5.000,00			0,00	495.000,00	0,00
						0,00				0,00	0,00	0,00
						0,00				0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (U2)				60.000,00	60.000,00	500.000,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	495.000,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti												
				0,00		0,00	0,00	0,00			#VALORE!	495.000,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (U3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		#VALORE!	495.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
				521.462,22	470.000,00	0,00	470.000,00	1.138.330,80	0,00		0,00	51.462,22
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (U4)				521.462,22	470.000,00	0,00	470.000,00	1.138.330,80	0,00		0,00	51.462,22
Altri vincoli												
				0,00							0,00	0,00
				0,00		0,00	0,00		0,00		0,00	0,00
				0,00		0,00	0,00		0,00		0,00	0,00
Totale altri vincoli (U5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale risorse vincolate (I=U1+U2+U3+U4+U5)				1.026.558,33	530.000,00	909.380,16	930.380,16	1.138.330,80	0,00		509.000,00	1.005.558,33

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0	14000
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I1-m/1)	14000	445096,11
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I2-m/2)	495000	495000
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I3-m/3)	0	51462,22
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I4-m/4)	0	0
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I5-m/5)	0	0
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)	509000	991558,33

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni esec. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)
	risorse destinate investimenti			387.564,03	505.831,48	499.926,25	0,00	-19.190,25	412.659,51
				0,00		0,00			0,00
				0,00				0,00	0,00
									0,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2021 è la seguente:

FPV	01/01/2021	31/12/2021
FPV di parte corrente	€ 611.228,51	€ 541.755,40
FPV di parte capitale	€ 5.122.046,71	€ 3.930.749,71
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il Collegio ha verificato in base alle risultanze dell' Ente che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, un avanzo di Euro 46.450.315,99 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	5.304.994,81	43.528.057,48	48.833.052,29
PAGAMENTI	(-)	11.226.108,82	35.704.820,54	46.930.929,36
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1902122,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1902122,93
RESIDUI ATTIVI	(+)	51.574.826,28	11.875.817,82	63.450.644,10
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.690.380,14	6.739.565,79	14.429.945,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			541.755,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.930.749,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			46.450.315,99

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- a) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione (+/-)	28.405.483,40	32.816.887,27	46.450.315,99
di cui:			
a) Parte accantonata	41.495.558,56	52.780.639,31	60.974.142,32
b) Parte vincolata	1.447.334,35	1.026.558,33	1.005.558,33
c) Parte destinata a investimenti	323.928,60	387.564,03	412.659,51
e) Parte disponibile (+/-) *	-14.861.338,11	-21.377.874,40	-15.942.044,17

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

Il risultato di amministrazione è suddiviso nei fondi di cui alla pagina seguente, anche tenendo conto della natura del finanziamento.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021

Risultato di amministrazione		46.450.315,99
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021		48.576.700,86
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		11.418.801,16
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		472.291,75
Altri accantonamenti		506.348,55
Totale parte accantonata (B)		60.974.142,32
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		459.096,11
Vincoli derivanti da trasferimenti		495.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		51.462,22
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		-
Altri vincoli		-
Totale parte vincolata (C)		1.005.558,33
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		412.659,51
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 15.942.044,17
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Si ricorda che, nel caso di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato, è opportuno che lo stesso sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Dall'analisi della documentazione amministrativa e contabile messa a disposizione da parte del Comune, si rileva un maggiore disavanzo tecnico rispetto all'obiettivo che al 31/12/2021 è pari ad €. – 14.220.599,40 scaturente dal seguente calcolo:

- Disavanzo al 31/12/2020 €. -21.377.874,40
- Quota disavanzo annuale - €. -7.157.275,00
- Obiettivo da raggiungere - €. -14.220.599,40
- Disavanzo al 31/12/2021 -€ - 15.942.044,17

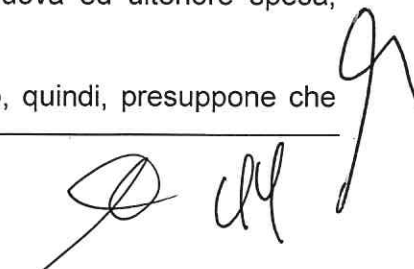
disavanzo non recuperato rispetto al piano di rientro 1.721.444,77

- Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015
- Il risultato di amministrazione al 31/12/2021 non è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2021 in quanto il disavanzo iscritto in bilancio pari ad euro 7.157.275,00 non è stato recuperato per un'importo di € 1.739.444,77 . Il collegio invita a tener conto della delibera sez autonomie n 30/2016 / QMIG riguardante il ripiano del disavanzo di amministrazione nell'ipotesi di scioglimento degli organi degli enti locali nella delibera di ripiano del disavanzo .
- **La quota di disavanzo ordinario residua da applicare al bilancio 2022/2024 è pari a € 4.151.547,54 a cui vanno aggiunte la quota di riaccertamento straordinario e le quote da sterilizzazione FAL .**

Si ricorda altresì che con l'espressione disavanzo sostanziale, intende riferirsi al disavanzo da applicare non solo per ripristinare il pareggio formale, ma altresì per ripristinare celermente i fondi vincolati e recuperare "fondi liberi" destinabili al finanziamento degli esercizi futuri con l'avanzo di amministrazione.

Il disavanzo sostanziale, ricavato tramite il computo dei vincoli e da applicare agli esercizi successivi, mira infatti ad evitare la formazione di squilibri latenti a causa della contabilizzazione a residuo di risorse insussistenti, a fronte di spese già impegnate. Del resto, i residui passivi non sono una risorsa sostanziale, ma per definizione, soltanto un vincolo su risorse idoneo ad evitare che le stesse vengano applicate per nuova ed ulteriore spesa, anziché coprire quella già assunta.

Per essere uno strumento prudenziale efficiente, il residuo passivo, quindi, presuppone che



tutti i residui attivi contabilizzati siano ragionevolmente esigibili. A fronte di risorse, peraltro, che non sono state incassate nell'esercizio di competenza, l'ordinamento, da un lato, ne richiede il riaccertamento per superare la presunzione di inesigibilità (art. 228 TUEL), dall'altro predispone il sistema dei vincoli sul risultato di amministrazione che, in caso di disavanzo, si sommano a quello formale per creare un surplus in grado di finanziare spese già impegnate (artt. 186, 187, 188 e 193 TUEL).

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Il Collegioha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al ri-accertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C., munito del parere del Collegio.

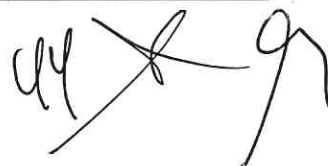
Il Collegio, in via generale, rileva che la normativa vigente in materia di riaccertamento ordinario dei residui prevede l'attenta e rigorosa analisi da parte dei dirigenti / responsabili di posizione degli enti locali dei residui da conservare, da eliminare e da reimputare, sulla base di valide ragioni giuscontabili, anche e soprattutto ai fini della definizione dei risultati di amministrazione del rendiconto di gestione.

Si riepilogano le risultanze del riaccertamento

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Titolo 1	9.712.960,14 €	3.770.687,31 €	3.735.236,37 €	1.632.695,80 €	4.518.411,76 €	8.472.688,93 €	31.842.680,31 €
Titolo 2	551.733,71 €	93.567,33 €	172.610,19 €	204.949,54 €	141.306,85 €	646.190,68 €	1.810.358,30 €
Titolo 3	6.298.681,40 €	4.708.364,21 €	4.095.917,33 €	3.183.134,93 €	2.103.917,61 €	1.627.163,82 €	22.017.179,30 €
Titolo 4	2.363.369,66 €	65.823,70 €	538.863,82 €	122.129,58 €	706.088,15 €	1.047.217,98 €	4.843.492,89 €
Titolo 5							- €
Titolo 6	173.011,51 €	1.450,02 €	31.072,69 €	624.308,72 €	1.933.999,65 €		2.763.842,59 €
Titolo 7							- €
Titolo 9	245,00 €	543,13 €	22.887,77 €	56.485,38 €	10.373,02 €	82.556,41 €	173.090,71 €
TOTALE	18.560.001,42 €	8.640.435,70 €	8.596.588,17 €	5.823.703,95 €	9.414.097,04 €	10.411.417,82 €	63.450.644,10 €

I residui passivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Titolo 1	479.681,12 €	748.592,38 €	1.679.615,94 €	1.229.164,11 €	1.080.383,32 €	5.298.941,47 €	10.516.378,34 €
Titolo 2	530.673,39 €	214.174,00 €	20.310,67 €	707.114,13 €	606.895,02 €	1.258.814,29 €	3.337.981,50 €
Titolo 3	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	- €
Titolo 4	€ -		€ -	€ -	215.830,57 €	25.660,41 €	241.490,98 €
Titolo 5							- €
Titolo 7	24.332,46 €	33.911,87 €	69.575,59 €	9.125,24 €	41.000,33 €	156.149,62 €	334.095,11 €
TOTALE	1.034.686,97 €	996.678,25 €	1.769.502,20 €	1.945.403,48 €	1.944.109,24 €	6.739.565,79 €	14.429.945,93 €



Il collegio pur in presenza degli elenchi dei residui debitamente sottoscritte dai Responsabili dell'Ente, dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, ha rilevato, fra quelli esaminati, alcuni residui, per i quali ritiene necessario un costante monitoraggio atto a verificare la concreta possibilità di riscossione:

Capitolo	Importo in euro
Cap.da 12.08 a 12.21	3.587.855,80
Cap. 12.22 (2016 2017)	1.667.213,86
Cap 79.15	249.855,34
Cap. 510.02	3.345.878,87
Cap. 861	127.593,81
Cap. 941.01	105.564,67
Cap. 973	52.913,54
Cap 100.00 dal 2014/2018	5.091.649,65
Cap 101.00 anni 2018 e 2020	1.426.344,77
Cap 862	39.482,42
Cap 863	92.520,00

	Iniziali	Riscossi/pag	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 57.552.705,33	€ 5.304.994,81	€ 51.574.826,28	-€ 672.884,24
Residui passivi	€ 19.002.542,84	€ 11.226.108,82	€ 7.690.380,14	-€ 86.053,88

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Gestione corrente non vincolata	€	632.720,88	€	79.236,15
Gestione corrente vincolata	€	32.662,01	€	-
Gestione in conto capitale vincolata	€	7.501,35	€	6.817,73
Gestione in conto capitale non	€	-	€	-
Gestione servizi c/terzi	€	-	€	-
MINORI RESIDUI	€	672.884,24	€	86.053,88

Handwritten signature and initials, possibly 'ay' and a large flourish.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevedeva disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, poteva essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero dovevano essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo potevano essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 48.576.700,86.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente

ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

L'ente avendo utilizzato l'anticipazione di liquidità accantonandola nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE, ha tenuto conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni derivante dal dl n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti (incostituzionalità del comma 6, art. 2 del dl n. 78 del 2015). L'articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto mille proroghe) a parziale rimedio dispone che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento. (Articolo39-ter). Tale norma risulta corretta per il 2020 mentre la Corte Costituzionale nel 2021 ha dichiarato incostituzionale tale norma. Con il decreto legge 73/2021 all'art 52 è stato

disposto che il maggior disavanzo scaturente dal FAL al netto delle quota coperta nel 2020 si possa ripianare in dieci annualità e se tale maggiore disavanzo supera il 10% delle entrate correnti accertata a rendiconto 2019 viene attribuito a tali enti anche una forma di ristoro e per il comune di Agropoli e' pari ad euro 2.246.699,00 che ha permesso all'Ente una considerevole copertura de disavanzo da FAL

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso 2021

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 472.291,75. Il collegio precisa che tra gli atti trasmessi con il consuntivo 2021 è presente una nota riguardante l'elenco del contenzioso in essere dell'Ente in cui vengono indicati i contenziosi in corso e definiti con il relativo grado di soccombenza. Da tale ricognizione è scaturito un contenzioso di € 472.291,75 che trova copertura nel fondo contenzioso risultante a consuntivo 2021 pari ad euro 472.291,75

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non e' stata accantonata nessuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato.

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 9.902,40
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.788,87
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 12.691,27

Altri fondi e accantonamenti

Vi è l'accantonamento della quota Fal liberata da applicare al bilancio di previsione 2022/2024.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente accantonato nel risultato di amministrazione lo stanziamento del fondo garanzia debiti commerciali.

N.B. L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della L. 30 dicembre 2018, n. 145:

- la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;*
- il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.*



In base al comma 862, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, con delibera della giunta entro il 28 febbraio devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Sussistendo le condizioni previste dal comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (ma tale accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo (ritardo superiore a 60 giorni – 5 percento, ritardo da 31 a 60 giorni – 3 percento, ritardo da 11 a 30 giorni – 2 percento, ritardo da 1 a 10 giorni – 1 percento).

Qualora un ente non rispetti anche una soltanto delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare solamente l'importo correlato alla condizione non rispettata. Se invece non rispetta alcuna delle due condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e della ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

SPESE IN CONTO CAPITALE

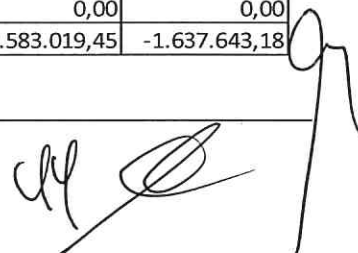
Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue.

Il Collegio evidenzia che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni attuabili;
- b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna.

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.220.662,63	2.583.019,45	-1.637.643,18
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.220.662,63	2.583.019,45	-1.637.643,18



SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Servizi per conto terzi

Il Collegio ha verificato l'equivalenza tra entrate per conto terzi e spese per conto terzi e l'importo accertato e impegnato e' stato pari ad euro 8.115.426,64. I servizi per conto terzi sono collocati, ex d.lgs. 118/2011 e relativi principi allegati, rispettivamente al Titolo IX dell' Entrata ed al Titolo VII della Spesa.

La cosiddetta "*gestione per conto terzi*" comprende transazioni destinate a rappresentare contemporaneamente un debito ed un credito e dunque si presuppone che dall'origine essa presenti una situazione di equilibrio. Per questo motivo le cosiddette "partite di giro" godono di una disciplina particolare che va in deroga al principio autorizzatorio del bilancio. Le previsioni di spesa non costituiscono un vincolo e gli impegni possono essere assunti anche oltre lo stanziamento, senza una preventiva variazione di bilancio.

Dato il loro carattere figurativo del tutto estraneo alla gestione propria dell'ente, le entrate e le spese da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile (principio di tassatività), ovvero:

- a) le ritenute erariali, come le ritenute d'acconto Irpef, ed il loro riversamento nella tesoreria dello Stato;
- b) le ritenute effettuate al personale ed ai collaboratori di tipo previdenziale, assistenziale o per conto di terzi, come ad esempio le ritenute sindacali o le cessioni dello stipendio, ed il loro riversamento agli enti previdenziali, assistenziali ecc.;
- c) i depositi cauzionali, ad esempio su locazioni di immobili, sia quelli a favore dell'ente sia quelli che l'ente deve versare ad altri soggetti;
- d) il rimborso dei fondi economici anticipati all'economista;
- e) i depositi e la loro restituzione per spese contrattuali;
- f) le entrate e le spese per servizi effettuati per conto di terzi, come ad esempio le elezioni europee, politiche, regionali o provinciali e le consultazioni referendarie non locali, se attivate dai Comuni.

Nel tempo la Corte dei Conti ha definito in maniera univoca e puntuale i presupposti per poter imputare le somme alla gestione per conto terzi:

- a) l'assoluta estraneità dell'ente locale all'interesse correlato con l'entrata o con la spesa. In altri termini l'ente deve agire non per il conseguimento dei propri fini istituzionali ma come soggetto la cui attività è mero strumento di realizzazione degli interessi di altro soggetto, sicché la gestione svolta dall'ente locale risulta completamente inidonea a produrre modificazioni nell'ambito finanziario e patrimoniale dell'ente stesso. Da questo punto di vista, i servizi per conto di terzi comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi

Handwritten signature and initials in black ink, consisting of a stylized 'G' followed by a signature and the number '44'.

discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

L'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione:

1) ammontare;

2) tempi;

3) destinatari della spesa;

b) la contestualità dell'entrata e dell'uscita, ovvero la connessione automatica tra riscossione e pagamento o tra pagamento e riscossione. Deve quindi trattarsi di entrate che per il solo fatto dell'avvenuta riscossione fanno sorgere automaticamente per l'ente locale l'impegno a pagare ad un determinato creditore immediatamente la stessa somma riscossa; e analogamente deve trattarsi di spese che per il solo fatto dell'avvenuto pagamento fanno sorgere nell'ente il diritto ad ottenere il rimborso immediato della stessa somma da un determinato debitore; concretamente al pagamento (effettuato dall'ente) corrisponde un credito dell'ente stesso, di pari importo ed esigibile senza alcuna condizione.

Ciò premesso non deve ritenersi contabilmente corretta la prassi, sovente diffusa presso gli enti, di utilizzare le partite di giro:

- come conto intermedio con successiva compensazione amministrativa ai pertinenti capitoli di bilancio (Corte dei conti Calabria, delibera n. 22/2010, Corte dei conti Sicilia, delibera n. 299/2012);
- per pagare lavori vari di somma urgenza, tra cui la messa in sicurezza di manufatti demaniale, anticipazioni per liquidazione oneri tecnici, ecc.;
- somme incassate o pagate a titolo di IVA (Corte dei conti Piemonte, delibera n. 123/2012);
- le spese sostenute per gli Uffici giudiziari, il giudice di pace, ecc.;
- i pasti degli insegnanti statali;
- le spese per il censimento Istat (Corte dei conti Puglia, delibera n. 151/2010);
- le spese per le funzioni delegate dalla regione;
- le spese sostenute in qualità di ente capofila, qualora vi sia autonomia decisionale (Corte dei conti Puglia, delibera n. 140/2010);
- il pagamento di somme dovute in base a fidejussione rilasciata a favore di società partecipata (Corte dei conti Toscana, delibera n. 97/2010);
- i pagamenti relativi alla realizzazione di opere pubbliche finanziate, anche integralmente, da contributi in conto capitale ricevuti da parte di altri enti pubblici (Ragioneria Generale dello Stato, circolare n. 5/2013).

La Corte dei conti ha da tempo sviluppato una particolare attenzione verso queste poste, richiedendo informazioni dettagliate sulle movimentazioni che vengono imputate alle partite di giro.



Si tenga altresì presente che le anomalie rilevate nella gestione per conto terzi rappresentano uno dei tre indicatori previsti dall'articolo 5 del d.Lgs. n. 149/2011 che può fare scattare le verifiche da parte del Ministero dell'economia e delle finanze sulla regolarità della gestione amministrativo-contabile dell'ente.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2019	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€ 12.487.973,91	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 566.392,32	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 7.675.898,08	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2018	€ 20.730.264,31	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 2.073.026,43	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2021		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020(1)	€ 1.338.594,86	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 734.431,57	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)		
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		6,46%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2020	+	€ 31.715.219,92
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2021	-	€ 741.547,02
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2021	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 30.973.672,90

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	€ 30.558.806,31	€ 30.881.814,54	€ 31.715.219,92
Nuovi prestiti (+)	€ 1.004.000,00	€ 1.024.305,00	€ -
Prestiti rimborsati (-)	-€ 680.991,77	-€ 190.899,62	-€ 741.547,02
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ -		
Totale fine anno	€ 30.881.814,54	€ 31.715.219,92	€ 30.973.672,90
Nr. Abitanti al 31/12	21.749,00	21.749,00	21.590,00
Debito medio per abitante	1.419,92	1.458,24	1.434,63

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	€ 1.440.889,78	€ 1.412.819,41	€ 1.338.594,86
Quota capitale	€ 680.991,77	€ 190.899,62	€ 741.547,02
Totale fine anno	€ 2.121.881,55	€ 1.603.719,03	€ 2.080.141,88

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto non ha destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

L'ente nel 2021 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2021 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

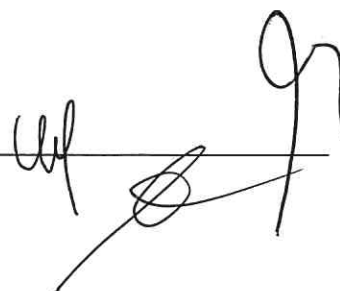
- W1 (Risultato di competenza): € 6.567.947,95
- W2 (equilibrio di bilancio): € - 998.447,05
- W3 (equilibrio complessivo): € - 1.418.176,21

Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2021

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n.8 del 15 marzo 2021. L'ente ha rispettato con valore positivo solo il W1

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke extending to the left.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva **ha accertato entrate da recupero evasione tributarie** :

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019	Rendiconto 2021
Recupero evasione Imu	€ 3.401.288,82	€ 206.951,24	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 2.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi tasi	€ 8.464,44	€ 8.464,44	€ -	€ -
TOTALE	€ 5.409.753,26	€ 215.415,68	€ -	€ -

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione entrate tributarie è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2021	€ 12.898.534,33	
Residui riscossi nel 2021	€ 1.031.060,89	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2021	€ 11.867.473,44	92,01%
Residui della competenza	€ 5.194.337,58	
Residui totali	€ 17.061.811,02	
FCDE al 31/12/2021	€ 15.339.019,50	89,90%

In merito alla tabella di cui sopra, il collegio osserva che a fronte di somme rimaste residuo si è verificata al 31/12/2021 una riscossione molto bassa . Il collegio, da un attento esame di questa tipologia di entrata riscontra che negli anni precedenti si sono registrate riscossioni di gran lunga inferiori rispetto alla somma accertate nei bilanci .

Le previsioni di entrata, soprattutto se riferite ad entrate particolari ed eccezionali quali quelle derivanti dal recupero dell'evasione, devono essere formulate vagliando con attenzione e prudenza i dati di riferimento al fine di evitare squilibri di parte corrente ed anche al fine di evitare riflessi sull'equilibrio generale dell'Ente ; tutto ciò comunque tenendo conto di quanto statuito dai nuovi principi contabili in materia. Pertanto, considerata l'incidenza sugli equilibri di bilancio e sull'osservanza dell'Equilibrio di bilancio della previsione di entrata derivante da "recupero evasione tributaria", è opportuno che l'accertamento degli importi relativi al recupero delle imposte arretrate e il suo inserimento nel conto del bilancio avvenga con prudenza, appostando un adeguato FCDE, in considerazione delle possibili difficoltà di riscossione che l'Ente può incontrare.

Si fa presente che il principio contabile 4.2, al punto 3.7.1, così dispone.

Le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e le liste di carico sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo, l'avviso di liquidazione e di accertamento¹, e



le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto (nei casi in cui la legge consente espressamente l'emissione di ruoli con scadenza nell'esercizio successivo).

Per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate. A decorrere dalla data di entrata in vigore di tale principio, le entrate per le quali è già stato emesso il ruolo ma che non erano state accertate - ritenendo opportuno, per ragioni di prudenza, procedere all'accertamento per cassa - potranno essere accertate per cassa fino al loro esaurimento.

Ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, tra le Immobilizzazioni o nell'Attivo circolante (a seconda della data del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato. A seguito della riscossione di tali crediti si provvede alla corrispondente riduzione del credito cui l'incasso si riferisce iscritto nello stato patrimoniale. L'importo di tali crediti indicato nello stato patrimoniale è pari a 0 se trattasi di crediti di probabile inesigibilità.

L'emissione di ruoli coattivi, in quanto relativi ad entrate già accertate, non comporta l'accertamento di nuove entrate. Le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi sono accertati per cassa. Sono accertati per cassa anche le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi riguardanti tipologie di entrate diverse dai tributi, esclusi i casi in cui è espressamente prevista una differente modalità di accertamento.

Nel caso di avvisi di accertamento riguardanti entrate per le quali non è stato effettuato l'accertamento contabile alla data di entrata in vigore del DLgs 118/2011, si procede a tale registrazione quando l'avviso diventa definitivo (sempre se il contribuente non abbia già effettuato il pagamento del tributo). In tal caso l'entrata è imputata alla voce del piano dei conti relativa al tributo considerato "riscosso a seguito di attività di verifica e controllo".

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2021 sono pari ad euro 4.200.000,00 .

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 387.989,41	
Residui riscossi nel 2020	€ 264.430,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 1.682,85	
Residui al 31/12/2020	€ 125.241,80	32,28%
Residui della competenza	€ 284.664,39	
Residui totali	€ 409.906,19	

TARI

Le entrate accertate TARI nell'anno 2021 sono pari ad euro 4.691.363,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2021	€	8.714.432,78	
Residui riscossi nel 2021	€	1.077.555,42	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€	-	
Residui al 31/12/2020	€	7.636.877,36	87,63%
Residui della competenza	€	1.918.331,27	
Residui totali	€	9.555.208,63	
fcde	€	8.666.574,23	90,70%

Il collegiorileva, che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente.

Contributi per permessi di costruire e condono edilizio

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2021
Accertamento	700.000,00
Riscossione	374.756,28

I proventi oneri urbanizzazione sono stati in parte destinati anche a spese correnti .

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smiha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- *realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;*
- *risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;*
- *interventi di riuso e di rigenerazione;*
- *interventi di demolizione di costruzioni abusive;*
- *acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;*

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Il decreto cura Italia aveva previsto che per il solo anno 2020 le entrate da oneri di urbanizzazione nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza in corso, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico per l'edilizia, fatta eccezione per le sanzioni relative a interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire (articolo 31, comma 4-bis, del Dpr 380/2001).

Vi sono somme le seguenti somme per contributo per permesso di costruire e condono

	Importo
Residui attivi al 1/1/2021	278.457,16
Residui riscossi nel 2021	278.457,16
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00
Residui al 31/12/2021	0,00
Residui della competenza	325.243,72
Residui totali	325.243,72
	0

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA

(artt. 142 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2019	2020	2021
accertamento	5.500.000,00	1.966.359,98	1.393.891,93
riscossione	2.173.090,04	418.165,48	356.939,20
% riscossione	39,51	21,27	25,61
FCDE			

La parte vincolata del (50%) al netto del fondo crediti e' stata impegnata.

Si precisa che l'Ente avendo installato tale apparecchio su una strada statale in concessione all'Anas ai sensi dell'art 12 bis i proventi non sono attribuiti per il 50 per cento al proprietario della strada, in questo caso lo Stato così come chiarito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in alcuni pareri.. In tali pareri si chiarisce che i proventi stessi sono devoluti ai comuni nel caso che le violazioni siano accertate da agenti della polizia municipale e su tali proventi si deve applicare la disciplina dell'art 208 comma 1 CDS.

Ci sono somme rimaste a residuo le seguenti somme

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	18.478.871,96	
Residui riscossi nel 2021	121.984,58	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	117.548,96	
Residui al 31/12/2021	18.239.338,42	98,70%
Residui della competenza	1.036.952,73	
Residui totali	19.276.291,15	
FCDE al 31/12/2021	19024865,09	#DIV/0!

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Sono stati accertati € 72.561,38 per fitti comunali

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	274.738,99	
Residui riscossi nel 2021	2.257,97	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2021	272.481,02	99,18%
Residui della competenza	29.280,00	
Residui totali	301.761,02	
FCDE al 31/12/2021	209226,37	

Proventi da acquedotto

Le entrate accertate nell'anno 2021 sono pari ad euro 0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per acquedotto è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 790.699,71	
Residui riscossi nel 2020	€ 9.038,32	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2020	€ 781.661,39	98,86%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 781.661,39	
FCDE al 31/12/2021	€ 753.834,24	96,44%

Il Collegio rileva, anche per questo tipo di entrata ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

macroaggregati	rendiconto 2020	rendiconto 2021	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 3.102.594,64	€ 2.864.539,95	-238.054,69
102 imposte e tasse a carico ente	€ 195.581,15	€ 186.249,36	-9.331,79
103 acquisto beni e servizi	€ 3.745.310,14	€ 3.788.316,04	43.005,90
104 trasferimenti correnti	€ 7.868.577,13	€ 7.677.276,18	-191.300,95
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 1.710.326,00	€ 1.630.191,32	-80.134,68
108 altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 3.841,33	€ 3.802,82	-38,51
110 altre spese correnti	€ 224.809,86	€ 403.658,05	178.848,19
TOTALE	€ 16.851.040,25	€ 16.554.033,72	-297.006,53

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, hanno rispettato:

Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2021

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 ;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 ;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2020, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2021
Spese macroaggregato 101	3.049.359,62	2.837.237,19
Spese macroaggregato 103	67.221,34	125.223,39
Irap macroaggregato 102	206.383,64	186.249,36
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	3.322.964,60	3.148.709,94
(-) Componenti escluse (B)	308.821,16	325.843,73
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.014.143,44	2.822.866,21
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2021 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2020 e precedenti rinviate al 2020; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2022, dovranno essere imputate all'esercizio successivo) .

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Allo stato attuale, gli ORGANISMI PARTECIPATI DELL'ENTE sono i seguenti.

- ACQUEDOTTO DEL CALORE LUCANO AZIENDA SPECIALE QUOTA 33,00%;
- ASIS SALERNITANA RETE ED IMPANTI Spa quota 5,90%;
- T.M.S. SPA QUOTA 2,90%;
- CST SISTEMI SUD SRL 27,07%;
- CILENTO REGENERATIO SRL. 0,56%;
- MAGNA GRAECIA SVILUPPO S.C.R.L. CON QUOTA 15,63%
- CO.RI.SA. CON QUOTA DEL 9,49%
- AGROPOLI CILENTO SERVIZI – AZIENDA SPECIALE QUOTA 97,58%
- ENTE IDRICO CAMPANO QUOTA 0,36%;
- ENTE D'AMBITO PER IL SERVIZIO DELLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI QUOTA 1,93%.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti .

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016) e revisione periodica delle partecipazioni.



L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, con la delibera di Consiglio Comunale n 70 del 27/10/2017 oltre il termine del 30/09/2017 alla revisione straordinaria delle partecipazioni e successivamente con delibera di Consiglio Comunale n. 115 del 30/12/2021 ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni ex art 20 dlgs 175/2016. prendendo le seguenti decisioni:

SEZIONE 2 – Ricognizione delle partecipazioni detenute – esito della ricognizione -

Il Comune di Agropoli ha partecipazioni dirette nelle seguenti società partecipate:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RICOGNIZIONE	NOTE
Azienda Speciale Agropoli Cilento Servizi	90021060653	97,58%	La partecipazione va mantenuta	
Acquedotti del Calore Lucano Azienda Speciale	81000570655	33,00%	La partecipazione va mantenuta	
CST Sistemi Sud S.r.l.	03564090656	27,07%	Razionalizzazione della partecipazione	La partecipazione non può essere mantenuta
Magna Graecia Sviluppo S.c.r.l.	03635410651	15,63%	La partecipazione va mantenuta	Ai sensi dell'art. 26, comma 7 tale partecipazione può essere mantenuta fino al completamento dei relativi progetti.

5

A.s.i.s. Salernitana Reti ed Impianti S.p.a.	00268520657	5,90%	La partecipazione va mantenuta	
Trasporti Marittimi Salernitani TMS S.p.a.	03601810652	2,90%	Sono in atto le procedure di liquidazione della società	Società in liquidazione
Cilento Regeneratio S.r.l.	04823610656	0,56%	La partecipazione va mantenuta	La legge 145/2018 (legge di Bilancio 2019) ha aggiunto il comma 6 bis all'art. 26 del TUSP specificando che i CAT sono esclusi dalla procedura di razionalizzazione.
Co.Ri.Sa. 4	93007900652	9,49%	Sono in atto le procedure di liquidazione del consorzio	Consorzio in liquidazione
Ente idrico Campano	08787891210	0,36%	La partecipazione va mantenuta	Partecipazione obbligatoria per legge. Non razionalizzabile.
Ente d'Ambito per il servizio della gestione integrata dei rifiuti	95177040656	1,93%	La partecipazione va mantenuta	Partecipazione obbligatoria per legge. Non razionalizzabile.

Il Comune di Agropoli non ha partecipazioni indirette.

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Il collegio fa rilevare che sono stati allegati al rendiconto la seguenti certificazione debiti e crediti:

L'azienda Speciale Agropoli Cilento Servizi da cui risulta che i debiti dell'ente sono pari ad euro 403048,98 regolarmente risultanti nei residui passivi dell'Ente e i crediti dell'Ente sono pari a € 28.239,37 riguardante incassi sosta ancora da riversare alla data del 31/12/2021;

CST sistemi Sud srl ha inviato una comunicazione in cui indicava la situazione contabile risultante dal bilancio societario 2021 in corso di approvazione in cui veniva riportato un credito complessivo della società nei confronti dell'Ente di euro 6.599,42 derivante per euro 936,00 per servizi resi , per euro 205,92 per iva ed euro 5.457,50 per versamento quote. Dalla verifica sugli



impegni risultano a favore di CST impegni per soli 1.044,20, per cui si evince una differenza di € 5.555,22, che l'Ente deve inserire nel bilancio di previsione 2022/2024.

Acquedotti Calore Lucano Azienda Speciale da cui risulta che i debiti dell'Ente sono pari ad euro 118.686,27 al netto iva soggetti a split. Si precisa che per il debito pregresso fino al 2019 è stato fatto apposito accordo transattivo con delibera n 124 del 24/06/2020 di € 140.000,00 di cui sono state pagate 2 rate. **Il collegio sottolinea che anche tale transazione, in quanto impegnava più esercizi, doveva essere di competenza del Consiglio Comunale e pertanto si invita l'Ente ad inviare la stessa alla Procura Regionale della Corte dei Conti. Dall'attestazione dell'Ente idrico campano risulta a favore dell'ente idrico un credito di 10.613,00, relativo al fondo di dotazione.**

Per quanto le altre partecipazioni detenute dall'ente non e' stato inviato alcun prospetto per la verifica dei crediti e debiti

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, non ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2021, non **ha proceduto** ad acquistare partecipazioni societarie.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature appears to be a stylized 'G' or 'R' with a long vertical stroke, and the initials 'cd' are written above it.

CONTO ECONOMICO		2021	2020
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	16.129.447,80	13.960.243,33
2	Proventi da fondi perequativi	1.500.637,97	1.137.879,46
3	Proventi da trasferimenti e contributi	9.445.500,34	6.325.748,01
a	Proventi da trasferimenti correnti	8.696.406,75	3.345.712,92
b	Quota annuale di contributi agli investimenti		
c	Contributi agli investimenti	749.093,59	2.980.035,09
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.651.661,58	1.323.847,56
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	77.657,18	93.704,52
b	Ricavi della vendita di beni		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.574.004,40	1.230.143,04
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.649.209,13	2.845.169,76
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		30.376.456,82	25.592.888,12
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	183.262,85	176.370,01
10	Prestazioni di servizi	2.896.094,82	3.435.003,55
11	Utilizzo beni di terzi	139.851,38	124.512,66
12	Trasferimenti e contributi	7.677.276,18	7.868.577,13
a	Trasferimenti correnti	7.677.276,18	7.868.577,13
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		
13	Personale	2.864.539,95	3.102.594,64
14	Ammortamenti e svalutazioni	9.128.640,01	12.484.395,40
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.855,32	
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.257.178,56	2.191.654,00
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	Svalutazione dei crediti	6.869.606,13	10.292.741,40
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi		90.000,00
17	Altri accantonamenti	311.446,15	2.788,87
18	Oneri diversi di gestione	408.573,64	228.777,55
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		23.609.684,98	27.513.019,81
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		6.766.771,84	-1.920.131,69
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari		46,64	0,53
19	Proventi da partecipazioni		
a	da società controllate		
b	da società partecipate		
c	da altri soggetti		
20	Altri proventi finanziari	46,64	0,53
Totale proventi finanziari		46,64	0,53
Oneri finanziari		1.630.191,32	1.710.326,00
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.630.191,32	1.710.326,00
a	Interessi passivi	1.630.191,32	1.710.326,00
b	Altri oneri finanziari		
Totale oneri finanziari		1.630.191,32	1.710.326,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-1.630.144,68	-1.710.325,47
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni		62.553,79

23	Svalutazioni			
		TOTALE RETTIFICHE (D)		62.553,79
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
24	<u>Proventi straordinari</u>		122.357,39	849.888,54
a	Proventi da permessi di costruire		13.494,53	212.792,92
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		212,00	262.451,40
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		108.650,86	374.644,22
d	Plusvalenze patrimoniali			
e	Altri proventi straordinari			
	Totale proventi straordinari		122.357,39	849.888,54
25	<u>Oneri straordinari</u>		676.639,13	3.448.300,12
a	Trasferimenti in conto capitale			
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		676.639,13	3.299.499,29
c	Minusvalenze patrimoniali			
d	Altri oneri straordinari			148.800,83
	Totale oneri straordinari		676.639,13	3.448.300,12
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-554.281,74	-2.598.411,58
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		4.582.345,42	-6.166.314,95
26	Imposte (*)		185.136,59	195.454,79
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.397.208,83	-6.361.769,74

In merito al risultato economico conseguito nel 2021 si rileva un miglioramento rispetto al risultato 2020 in quanto si e' passati da un risultato negativo di euro -6.166.314,95 ad euro 4.397.208,83

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di euro 5.136.627,16.

Il collegio ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2019	2020	2021
2.053.666,49	2.191.654,00	2.259.033,88

Si precisa che e' stato indicato correttamente nei componenti negativi il fondo svalutazione crediti dell'esercizio 2021.

I proventi straordinari si riferiscono :

- 1) sopravvenienze attive Proventi Trasferimenti di capitale Proventi Permessi di costruire e insussistenze nel passivo = € 122.357,39

Gli oneri straordinari si riferiscono a sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per Euro 676.639,13

Le imposte dell'esercizio sono pari a € 185.136,59.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2021	2020
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	Immobilizzazioni immateriali	7.421,28	
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.421,28	
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
9	Altre		
	Totale immobilizzazioni immateriali	7.421,28	
	Immobilizzazioni materiali	85.955.744,47	85.785.997,91
II 1	Beni demaniali	37.316.060,10	37.099.325,83
1.1	Terreni	28.638,89	28.638,89
1.2	Fabbricati	2.730.464,14	2.797.727,92
1.3	Infrastrutture	32.255.993,93	32.528.983,41
1.9	Altri beni demaniali	2.300.963,14	1.743.975,61
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	40.356.812,14	40.424.156,84
2.1	Terreni	7.719.934,60	7.719.934,60
a	di cui in leasing finanziario		
2.2	Fabbricati	29.809.133,48	29.776.571,72
a	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari		
a	di cui in leasing finanziario		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	92.258,56	99.634,69
2.5	Mezzi di trasporto	29.970,00	20.760,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	10.548,49	11.907,65
2.7	Mobili e arredi	36.837,34	45.272,05
2.8	Infrastrutture	1.875.704,52	1.939.279,06
2.9	Altri beni materiali	782.425,15	810.797,07
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.282.872,23	8.262.515,24
B	Totale immobilizzazioni materiali	85.955.744,47	85.785.997,91
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	415.096,39	415.096,39
1	Partecipazioni in	415.096,39	415.096,39
a	imprese controllate	40.351,28	40.351,28
b	imprese partecipate	374.745,11	374.745,11
c	altri soggetti		
2	Crediti verso		
a	altre amministrazioni pubbliche		
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	altri soggetti		
3	Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	415.096,39	415.096,39
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	86.378.262,14	86.201.094,30
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	Rimanenze		
	Totale rimanenze		
II	Crediti	14.873.943,24	15.845.610,60
1	Crediti di natura tributaria	3.743.988,10	4.405.040,38
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		
b	Altri crediti da tributi	3.743.988,10	4.405.040,38

c	Crediti da Fondi perequativi		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	6.245.957,25	5.712.677,30
a	verso amministrazioni pubbliche	6.106.429,24	5.579.974,09
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	verso altri soggetti	139.528,01	132.703,21
3	Verso clienti ed utenti	470.148,34	976.937,99
4	Altri Crediti	4.413.849,55	4.750.954,93
a	verso l'erario		
b	per attività svolta per c/terzi		
c	altri	4.413.849,55	4.750.954,93
	Totale crediti	14.873.943,24	15.845.610,60
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>	2.032.789,88	113.661,09
1	<u>Conto di tesoreria</u>	1.902.122,93	
2	Altri depositi bancari e postali	130.666,95	113.661,09
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	2.032.789,88	113.661,09
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	16.906.733,12	15.959.271,69
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>		
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	103.284.995,26	102.160.365,99

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari l'ente ha provveduto all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e immobili alla data del 31/12/2021

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i.

L'ente **si è dotato** di procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2021 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere e sono stati inseriti i depositi postali.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2021	2020
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	3.053.329,98	40.369.059,22
II	Riserve	38.002.565,57	
b	da capitale		
c	da permessi di costruire	686.505,47	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i be	37.316.060,10	
e	altre riserve indisponibili		
f	altre riserve disponibili		
III	Risultato economico dell'esercizio	4.397.208,83	
IV	Risultato economico di esercizi precedenti		
V	Riserve negative per beni indisponibili		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		45.453.104,38	40.369.059,22
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	793.640,30	859.902,40
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		793.640,30	859.902,40
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)			
D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	42.608.304,65	46.645.621,28
a	prestiti obbligazionari		
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere		4.500.929,18
d	verso altri finanziatori	42.608.304,65	42.144.692,10
2	Debiti verso fornitori	5.622.676,81	4.698.362,25
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	7.475.942,54	8.335.052,27
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	6.383.988,99	7.278.469,00
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate	419.633,14	347.951,28
e	altri soggetti	672.320,41	708.631,99
5	Altri debiti	1.331.326,58	1.252.368,57
a	tributari	89.499,26	511,38
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	29.410,65	1.751,95
c	per attività svolta per c/terzi		
d	altri	1.212.416,67	1.250.105,24
TOTALE DEBITI (D)		57.038.250,58	60.931.404,37
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi		
1	Contributi agli investimenti		
a	da altre amministrazioni pubbliche		
t	da altri soggetti		
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		103.284.995,26	102.160.365,99

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2021	2020
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	3.053.329,98	40.369.059,22
II	Riserve	38.002.565,57	
b	da capitale		
c	da permessi di costruire	686.505,47	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i be	37.316.060,10	
e	altre riserve indisponibili		
f	altre riserve disponibili		
III	Risultato economico dell'esercizio	4.397.208,83	
IV	Risultato economico di esercizi precedenti		
V	Riserve negative per beni indisponibili		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		45.453.104,38	40.369.059,22

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	793.640,30	859.902,40
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		793.640,30	859.902,40

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del

Relazione dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2021

d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione

RIPIANO DISAVANZO

Dall'analisi della documentazione amministrativa e contabile messa a disposizione da parte del Comune, si rileva un maggiore disavanzo tecnico rispetto all'obiettivo che al 31/12/2021 è pari ad €. – 14.220.599,40 scaturente dal seguente calcolo:

- Disavanzo al 31/12/2020 €. -21.377.874,40
- Quota disavanzo annuale - €. -7.157.275,00
- Obiettivo da raggiungere - €. -14.220.599,40
- Disavanzo al 31/12/2021 -€ - 15.942.044,17

disavanzo non recuperato rispetto al piano di rientro 1.721.444,77

-
- Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015
- Il risultato di amministrazione al 31/12/2021 non è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2021 in quanto il disavanzo iscritto in bilancio pari ad euro 7.157.275,00 non è stato recuperato per un'importo di € 1.739.444,77 . Il collegio invita a tener conto della delibera sez autonomie n 30/2016 / QMIG riguardante il ripiano del disavanzo di amministrazione nell'ipotesi di scioglimento degli organi degli enti locali nella delibera di ripiano del disavanzo .
- **La quota di disavanzo ordinario residua da applicare al bilancio 2022/2024 è pari a € 4.151.547,54 a cui vanno aggiunte la quota di riaccertamento straordinario e le quote da sterilizzazione FAL .**



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base dell'analisi fatta sia nel contesto di tale relazione al rendiconto 2021, si esprimono le seguenti considerazioni conclusive. L'Ente continua a trovarsi in una situazione economico-finanziaria, abbastanza delicata e ciò richiede da parte degli organi dell'Ente di vigilare con la massima attenzione e di porre in essere tutte le misure necessarie soprattutto sul fronte della riscossione delle entrate cercando di accelerare la fase della riscossione in particolare per i residui attivi di natura tributaria ed extratributaria presenti nel conto consuntivo. Tutto ciò fa anche per evitare grossi problemi di liquidità.

Si invita pertanto l'Ente con massima urgenza e rigorosità ad adottare nei prossimi mesi tutte le misure necessarie per migliorare sempre di più la liquidità dell'ente e per permettere all'Ente di coprire il maggior disavanzo scaturito dalla mancata copertura dell'intera quota di disavanzo iscritta nel bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021, onde evitare situazioni irreversibili di squilibri strutturali di bilancio e trovarsi nella situazione di dover prendere drastici provvedimenti disciplinati dall'art. 243 bis del tuel e disciplinati dall'art 246 del Tuel.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto 2021 e suoi allegati.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

